

VII sessione
X CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO
Verbale della riunione in data
02 settembre 2011

Venerdì 2 settembre 2011 alle ore 18.30, presso la Sala Alabastro del Centro Congressi Giovanni XXIII in Bergamo, si è riunito per una sessione straordinaria il X Consiglio Pastorale Diocesano.

All'incontro sono *presenti*: S. E. Mons. Francesco Beschi, Vescovo; mons. Davide Pelucchi, Vicario Generale, i delegati vescovili mons. Maurizio Gervasoni, segretario del Consiglio, mons. Alessandro Assolari, mons. Lucio Carminati, mons. Alberto Carrara; 47 consiglieri.

Risultano *assenti giustificati*: mons. Vittorio Bonati, mons. Lino Casati; Biffi Simone, Brena Angelo, Cervi Alberto, Corna Casimiro, Crotti Lorenzo, Falabretti don Michele, Gelsomino Rosa, Oprandi Edi, Pezzoli Gianni, Rosa Eliana, Sanguettola Paolo, Sobatti Davide,

Risultano *assenti*: Lanzi Giorgio, Ongis Ettore, Passaniti Concetta Tiziana, Mazzola don Angelo, Rusconi sr Rosetta.

Sono *presenti* i seguenti direttori di Curia: Bertocchi mons. Sergio, Cadei don Battista, Capitoni Laura, Cortinovis don Michele, Finazzi don Michelangelo, Rota Scalabrini don Patrizio, Visconti don Claudio.

Tra i direttori assenti hanno *giustificato l'assenza*: Tironi don Giorgio, Vitali don Giammarco.

L'ordine del giorno prevede:

ore 18,30 Preghiera

ore 18,45 Approvazione del verbale dell'8/4/2011 e contestualmente della mozione sulla crisi;
Presentazione della bozza del programma pastorale diocesano 2011-2012 su "Famiglia, lavoro, festa" e riferimenti al raduno mondiale delle famiglie a Milano;
Discussione;

ore 20,00-20,30 *Pausa buffet*

ore 20,30 Revisione e valutazioni circa il convegno ecclesiale e previsione di sviluppi;
Intervento del Vescovo.

Dopo la preghiera iniziale prende la parola sr *Gabriella Lancini*, moderatore dell'attuale seduta. Comunica gli assenti giustificati e contestualmente dà il benvenuto a mons. Sergio Bertocchi, nuovo direttore dell'Ufficio Amministrativo.

Si procede poi con l'approvazione del verbale della seduta precedente: non essendo pervenute osservazioni il verbale con la relativa mozione sulla crisi del lavoro è approvato all'unanimità.

Mons. Vescovo ringrazia i presenti per essere intervenuti. Desidera riprendere una serie di eventi condivisi.

- 1) L'ultimo incontro del Consiglio è stato ricco di osservazioni, la mozione approvata ora è densa di contenuti, ricordi di esperienze significative e in particolare tra questi il convegno celebrato a giugno. Occorre riconoscere una continuità che vede il Consiglio protagonista. Enorme è la ricchezza elaborata nei miniconvegni territoriali in preparazione al convegno ecclesiale e il convegno stesso. Coniugare lavoro e nuovi modelli di sviluppo è una novità introdotta dal nostro convegno. La riflessione non è esaurita, anzi. La Chiesa che si interroga sulla storia dell'uomo, la Chiesa che condivide questa storia e offre segni di speranza, è la missione che ci attende. Stare da cristiani dentro una crisi e cioè in un passaggio. Una crisi che non è connotata solo economicamente e finanziariamente, non più solo socialmente, ma che in Europa e in Italia assume connotati evidentemente politici.
- 2) La dimensione educativa. Il Vescovo non avverte ancora la maturazione di eventi particolari ma ricorda la valenza educativa di tutto ciò che la Chiesa propone. In particolare S. E. mons. Beschi ricorda la XXVI Giornata Mondiale della Gioventù che ha visto una notevole partecipazione anche della nostra Diocesi. Partecipandovi, il Vescovo si è reso conto della sua articolazione, culminante nella celebrazione con il Santo Padre ma preparata attraverso scansioni di grande importanza anche dal punto di vista educativo, tra queste le catechesi. C'è una ricerca di riflessione attorno ai temi forti della fede da parte dei giovani. C'è stata una presenza numerosissima anche di sacerdoti, ben 100 da Bergamo con 1500 giovani. 14 mila sono stati i concelebranti con il Papa. Questo dice che va considerato il rapporto di adolescenti e giovani con i sacerdoti, inoltre la

presenza di sacerdoti presume una preparazione alla GMG e una continuità nel cammino una volta rientrati a casa.

- 3) Il Congresso Eucaristico Nazionale che si terrà ad Ancona, vedrà anche una delegazione bergamasca guidata dal Vicario Generale. Il tema “Eucarestia e vita quotidiana” è significativo anche per il lavoro del nostro programma pastorale.
- 4) L’incontro mondiale delle famiglie a Milano nel 2012. È un evento vicino a noi che ci vedrà quindi coinvolti sia nella partecipazione che nell’accoglienza di famiglie. Ci saranno anche eventi ospitati a Bergamo. Il tema del nostro programma pastorale si intreccia con questo evento.
- 5) Stasera vorremmo chiudere la riflessione sul nostro programma pastorale per mandarlo alle stampe e consegnarlo nella prossima assemblea diocesana. L’annuncio del tema è stato fatto nella sessione del Consiglio del 4/6/2010 quindi abbiamo avuto del tempo per elaborarlo.
- 6) Il Vescovo sottolinea come riprendere il filo di queste cose sia anche riprendere lo spirito e il filo spirituale del discorso che attinge a quanto detto da Dario Nicoli (giornata di studio 23/10/2010) sul consigliare nella Chiesa, affinché la Chiesa cammini mossa dallo Spirito nello stile del discernimento comunitario:

“Il Consiglio Pastorale è il luogo rappresentativo del sentire ecclesiale. È rappresentativo poiché in esso sono presenti esponenti dei vari corpi della comunità ecclesiale: laici (parrocchiali ed associativi), religiosi e presbiteri. Essi non ottengono un’investitura simile a quella degli organismi politici democratici che prevedono un legame con gli elettori definito da un vincolo di rappresentanza in base ad interessi definiti, ma gli viene riconosciuto un “sentire ecclesiale” che indica senso dell’unità e sensibilità alle questioni che si pongono al centro della vita ecclesiale.

Per questi motivi i membri del Consiglio pastorale specie diocesano hanno l’obbligo del discernimento comunitario (ovvero comune, non particolare, né inteso come mero compromesso tra diversi punti di vista in gioco) rispetto delle questioni poste dal Vescovo, in vista di indicazioni e “consigli” non necessariamente completi ed esaustivi quasi fossero programmi o progetti.

Gli elementi portanti dell’opera di proporre consigli sono spirito ecclesiale e liturgico, esercizio di elaborazione di un pensiero comune, condiviso, ma nel contempo esercizio di ascolto dello Spirito.”

Mons. Gervasoni introduce la discussione sul programma pastorale: questa sera si definirà il testo del programma pastorale che andrà alle stampe. L’introduzione al programma pastorale sarà frutto di quello che il Vescovo riceverà dall’incontro di stasera. È la prima volta che il Consiglio Pastorale prende in mano il testo del programma pastorale che è frutto di un’elaborazione a più mani e questo è un dato di merito.

Egli informa di avere ricevuto contributi scritti da Giovanna Cecchini; Simone Biffi in ordine alla ripresa dell’attenzione alla Dottrina Sociale della Chiesa e in particolare una ripresa catechistica della stessa; don Claudio Visconti circa l’esperienza Caritas sulla difficoltà e le caratteristiche che le famiglie hanno.

Egli comunica che durante l’assemblea del clero si insisterà sull’attenzione metodologica per attuare il programma pastorale, tenendo conto che destinatari sono gli operatori pastorali e i parroci. L’assemblea diocesana insisterà invece di più sui contenuti teologici. Ricorda che il punto di partenza del nostro lavoro è la parrocchia che ha come attenzione la famiglia nell’articolazione di lavoro e festa. Mons. Gervasoni invita il Consiglio a sostare su:

- Operatività e metodo
- La figura cristiana della famiglia e il rapporto tra lavoro e festa
- Il compito della parrocchia.

Si succedono vari interventi da parte dei consiglieri che la Segreteria provvederà ad integrare, per quanto possibile, nel testo definitivo del programma pastorale.

L’impianto complessivo del testo è ampiamente condiviso e altrettanto apprezzato il lavoro svolto.

Si discute anche circa un’eventuale modalità di verifica del programma pastorale stesso: il tema viene aggiornato.

Prima di concludere, don Edoardo Algeri presenta brevemente il tema e il programma del raduno mondiale delle famiglie a Milano sottolineando che il 31 maggio 2012 si terrà un evento a Bergamo che vedrà coinvolte circa 1000 persone sul tema “Il futuro del lavoro dei giovani”.

Don Francesco Poli interviene invece circa il proseguimento del convegno ecclesiale sul lavoro: si stanno coinvolgendo, in vista di una seconda fase del convegno, il mondo della finanza, gli ordini professionali, gli amministratori locali.

Mons. Vescovo conclude ringraziando per i contributi emersi. Ringrazia *mons. Gervasoni* e i collaboratori per il lavoro svolto e *sr Gabriella* per aver moderato la serata così ricca. Egli dice che stenderà un'introduzione in cui cercherà di raccogliere alcune indicazioni condivise stasera, cercando di usare un linguaggio chiaro e sintetico.

Circa il lavoro che attende il Consiglio Pastorale, egli osserva che nelle sessioni ordinarie occorrerà darsi il tempo per il prossimo programma pastorale ma anche per alcuni temi sui quali egli sente la necessità di un consiglio.

Informa anzitutto che il lavoro del Consiglio Presbiterale verte sulle unità pastorali: sarebbe buona cosa se il Vescovo si rivolgesse a tutte le parrocchie con una sua lettera sulla missione della Chiesa e per presentare il tema delle unità pastorali.

Gli argomenti sui quali *mons. Vescovo* desidererebbe che il Consiglio Pastorale si esprimesse sono i seguenti:

- La catechesi degli adulti, premessa per affrontare la catechesi dell'iniziazione cristiana
- La rilevanza pastorale del fenomeno migratorio
- L'impegno missionario della nostra Diocesi (nel 2012 si celebrano i 50 anni di presenza in Bolivia)
- La pluralità dei soggetti ecclesiali e la comune missione della Chiesa.

Il calendario delle sessioni del Consiglio Pastorale è il seguente:

14 ottobre

2 dicembre

3 febbraio

13 aprile

8 giugno.

La riunione si conclude alle 22,30 con la benedizione del Vescovo.

Bergamo, 2 settembre 2011.

Il Segretario
Mons. Maurizio Gervasoni

Il Presidente
+ Francesco Beschi